La mozione del Consiglio mondiale della pace

Appello ai popoli perchè si battano contro il ritorno alla guerra fredda

L'esame delle cause sul fallimento del vertice - Le responsabilità dei circoli americani per il volo spionistico sull'URSS - Condannate le basi militari all'estero, il riarmo tedesco, il patto nippo-americano

La presidenza del Consiglio mondiale della pace, si è riunita a Stoccolma nei giorni 28 e 29 maggio. Al termine dei lavori è stata approvata la seguente mozione:

« Gli sforzi prolungati dei partigiani della pace nel mondo avevano facilitato la convocazione di una Conferenza al vertice. I popoli, che avevano seguito con interesse gli incontri dei capi di governo, avevano posto grandi speranze nell'incontro dei quattro Grandi. La rottura di questa conferenza li ha profondamente delusi e turbati. In questa situazione, il Consiglio mondiale della pace chiama tutte le forze della pace ad agire con impegno ancor maggiore per impedire ogni ritorno alle dannose e pericolose manovre della guerra fredda. Il Consiglio mondiale della pace ritiene che le trattative al vertice dovranno essere riprese al più presto. Bisogna agire per creare le condizioni nelle quali ciò sia possibile.

« E' necessario che venga intensificata la lotta comune per ottenere che la Conferenza di Ginevra per l'interdizione degli esperimenti termonucleari giunga al più presto possibile ad una soluzione positiva e perchè la Commissione paritetica dell'ONU stabilisca i primi accordi sul disarmo controllato. Gli avvenimenti attuali riportano in primo piano il chiaro principio al quale il Consiglio mondiale si è sempre attenuto: "Niente disarmo senza controlli, niente controlli senza disarmo".

« Per raggiungere tali fini, i popoli devono conoscere i fatti che hanno portato al fallimento della Conferenza di Parigi:

« le dichiarazioni di personalità del governo degli Stati Uniti che respingevano la politica delle concessioni reciproche, riaffermando le posizioni di forza;

« l'accordo con Adenauer che annullava i progressi fatti nel corso della Conferenza dei ministri degli esteri, sulla questione di Berlino e della rappresentanza dei due Stati tedeschi;

« la decisione di includere, dopo la Germania federale, anche il Giappone nella rete delle basi nucleari americane;

« la riunione dei membri della SEATO e della NATO, pochi giorni prima della Conferenza, per deliberare nuove misure di riarmo;

« l'annuncio da parte del governo degli Stati Uniti, della sua intenzione di riprendere gli esperimenti nucleari;

« l'avvenimento più grave è stata l'incursione dell'aereo militare di ricognizione nello spazio aereo sovietico, in violazione della sovranità nazionale e del diritto internazionale;

« infine lo stato di emergenza ordinato dallo Stato Maggiore a tutte le basi aeree di cui dispongono gli americani nel mondo, proprio nel giorno previsto per l'inizio della Conferenza.

« La responsabilità di questa politica aggressiva dello Stato Maggiore e del governo americani è stata del resto denunciata, negli stessi Stati Uniti, da molti uomini politici.

« Il rifiuto del governo americano di condannare le incursioni degli aerei di ricognizione nei cieli dell'Unione Sovietica e la violazione del diritto internazionale, hanno reso impossibile la Conferenza. La responsabilità del suo fallimento ricade dunque su questo governo.

« L'opinione pubblica di tutti i paesi, compresi gli Stati Uniti, è stata profondamente turbata nell'apprendere che il governo americano rivendicava il diritto di effettuare voli che violino la sovranità di altri Stati. I popoli hanno compreso il pericolo rappresentato da tali atti che distruggono la fiducia reciproca, condizione essenziale per il successo delle trattative, essi devono agire per costringere i governi a porre fine a tali attività.

« Infatti, lungi dal rinunciare agli attentati alla sovranità degli Stati, il governo americano tenta di presentare la proposta dei "cieli aperti" come una misura preventiva contro gli attacchi di sorpresa. L'obiettivo di tale proposta, che non è legata al disarmo, è quello di rendere legittimo lo spionaggio.

« Gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato ancora una volta a tutti che l'esistenza di basi militari su territorio straniero costituisce una minaccia alla sicurezza e all'indipendenza delle nazioni e mette in pericolo la pace nel mondo.

« Il Consiglio mondiale della pace — afferma poi la mozione — ha lottato, fin dal suo inizio, per la coesistenza pacifica tra tutti i popoli, per l'interdizione definitiva degli esperimenti nucleari e il disarmo generale, per la soluzione negoziata delle controversie che dividono il mondo. Ha condannato il ricorso alla forza contro il diritto di ogni popolo alla propria indipendenza e sovranità nazionale, ed ha riconosciuto che l'imperialismo, il colonialismo e il razzismo costituiscono gravi minacce per la pace.

« Noi affermiamo decisamente la validità di tali principi.

« Spetta ai popoli esercitare sui governi una influenza decisiva.

« La volontà dei popoli sarà più forte delle resistenze di coloro che cercano di mantenere la tensione internazionale. Gli sforzi fatti dai popoli per giungere ad una reale indipendenza nazionale e alla eliminazione delle basi militari, la loro opposizione alla corsa agli armamenti, al riarmo della Germania occidentale e al nuovo patto militare tra Giappone e Stati Uniti, l'azione sempre più potente che viene condotta su scala mondiale contro le armi nucleari, costituiscono altrettanti contributi alla pace. Necessaria è la piena collaborazione degli amici della pace.

« Fedeli ai nostri principi, noi domandiamo agli uomini di buona volontà di unire i loro sforzi per impedire che si ritorni a un clima di guerra fredda, per realizzare la coesistenza pacifica, per arrivare al disarmo e per creare le condizioni favorevoli ad un incontro delle grandi potenze.

« Siamo convinti che questi obiettivi possono essere raggiunti. »

In luglio Karamanlis a Parigi

ATENE, 2 — Il primo ministro greco, Costantino Caramanlis si recherà in visita ufficiale in Francia nella prima metà di luglio. L'invito a nome di Michel Debré, è stato trasmesso dall'ambasciatore francese ad Atene a Caramanlis, che lo ha accettato.

Il premier greco sarà accompagnato a Parigi dal ministro degli esteri Averoff.

Il vice-direttore dell'agenzia nucleare europea si trova a Mosca

MOSCA, 2 — L'agenzia TASS annuncia che il vice direttore dell'agenzia europea di ricerche nucleari John B. Adams si è incontrato a Dubna con il direttore dell'Istituto unificato delle ricerche nucleari della URSS Dmitri Blohintzev e con il vice direttore dell'Istituto Van Gan Chan (Cina).

Il prof. Adams rimarrà a Dubna parecchi giorni e discuterà con i suoi colleghi sovietici sulle possibilità di sviluppare gli scambi scientifici tra le due organizzazioni di ricerche nucleari.

Per negoziati con gli asiatici

L'Indonesia appoggia le proposte di Krusciov

« Se la Cina non parteciperà alla trattativa, tutto il mondo ne soffrirà »

GIACARTA, 2 — Il ministro degli esteri indonesiano, Subandrio, ha espresso il suo appoggio alla proposta di Krusciov per una partecipazione dei paesi afro-asiatici ai negoziati est-ovest. Nessun paese dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina, egli ha sottolineato, può essere escluso dalla lotta per la pace mondiale.

« Krusciov — scrive in proposito il giornale *Harian Fajar* — capisce molto bene i sentimenti dell'Indonesia, dell'India e della Repubblica popolare cinese che lottano per la pace mondiale. La sua proposta è giusta, perchè il mondo non è proprietà esclusiva delle quattro grandi potenze, ma anche dei paesi i cui popoli rappresentano la maggioranza della popolazione mondiale ».

Il giornale scrive che « se la Cina non parteciperà ai negoziati, ciò danneggerà il mondo intero, e non la Repubblica popolare cinese ».

Si è appreso stasera a Giacarta che il governo sovietico ha indirizzato al governo olandese un promemoria, nel quale si afferma che l'invio di uomini e di armi nell'Irian occidentale — territorio tuttora occupato dagli olandesi che l'Indonesia rivendica come parte integrante del suo territorio — accresce i pericoli per la pace nel sud-est asiatico, e si mette in guardia l'Olanda contro ogni iniziativa bellica.

Londra aderirà alla CECA e all'Euratom?

PARIGI, 2 — Il segretario di Stato inglese per gli affari esteri John Profumo ha dichiarato stamane alla assemblea dell'Unione europea occidentale che la Gran Bretagna considera la possibilità di aderire all'Euratom e alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA).

« Posso dire che il governo inglese prenderà in considerazione una possibile partecipazione all'Euratom ed alla CECA. Non voglio però essere frainteso, questo non è un problema facile al momento presente. Prima di tutto dobbiamo sapere se siamo i benvenuti », ha affermato il segretario di Stato Profumo.

Arrestati a Barcellona per aver cantato l'inno catalano

BARCELLONA, 2 — Sono stati resi noti a Barcellona l'arresto e la condanna a multe da 1000 a 10.000 pesetas (10.000-100.000 lire) di dieci catalani colpevoli di aver cantato l'inno catalano senza autorizzazione, alla fine di un concerto.

Come è noto il franchismo ha abolito l'uso ufficiale della lingua catalana e ha cercato in tutti i modi di colpire i sentimenti regionalisti della Catalogna.

Missione commerciale cubana a Mosca

MOSCA, 2 — Una missione commerciale del governo della Repubblica cubana, guidata dal direttore dell'Istituto nazionale per la riforma agraria Antonio Nuñez Jimenez è giunta oggi a Mosca per condurre negoziati commerciali.

All'aeroporto di Sceremetievo gli ospiti sono stati accolti dal ministro del commercio estero dell'URSS Nikola Patolicev e da altre autorità.

Un gatto sul traguardo: trenta ciclisti travolti

MONZA, 2 — Un gatto ha provocato la caduta di 30 ciclisti impegnati in una corsa per dilettanti. Il singolare incidente è avvenuto a pochi metri di distanza dal traguardo della corsa, posto in via Beccaria. L'improvvisa comparsa del gatto, che ha attraversato il percorso della gara, ha fatto rovinare a terra uno dei ciclisti, Mario Donà, di 18 anni, provocando così la caduta degli altri atleti che lo seguivano dappresso. Il Donà è stato ricoverato all'ospedale locale e giudicato guaribile in 15 giorni, tutti gli altri corridori se la sono cavata con lievi contusioni e ferite leggere.

Manifestazioni antiitaliane ad Atene

«Abbasso gli spaghetti!»

ATENE — Una serie di manifestazioni anti-italiane si sono svolte nella capitale greca. Si tratta di uno strascico della polemica insorta fra il governo greco e quello italiano in seguito alla pubblicazione da parte dell'Italia di un rapporto militare sull'Albania dedicato alla NATO. In esso si indicavano città che la Grecia pretende greche, come città etnicamente albanesi. C'è stata una protesta ufficiale del governo greco e una « ritrattazione » dell'Italia che ha dichiarato che il « rapporto non aveva carattere ufficiale ». Nelle manifestazioni di ieri i dimostranti recavano cartelli con scritte come « Noi riteniamo che la Sicilia sia greca » o anche « Abbasso gli spaghetti » (Telefoto)

Dopo un soggiorno a Mosca, Leningrado, Stalingrado, Kiev

Conclusa la visita nell'U.R.S.S. di ventisei veterani del P.C.I.

Le affettuose accoglienze del popolo sovietico - La dichiarazione del compagno Buongiorno all'atto della partenza dalla capitale sovietica

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 2. — *Ieri, alle ore 20, è ripartita da Mosca per l'Italia una delegazione composta da 26 vecchi militanti comunisti italiani che si sono trattenuti per un lungo periodo in Unione Sovietica ospiti del Comitato Centrale del Partito comunista dell'URSS. Arrivata a Mosca il 17 maggio, la delegazione, presieduta dal compagno Buongiorno, è stata ospitata in una villa a Serebrenni Bor alle porti di Mosca, e poi si è divisa in due gruppi che hanno visitato Stalingrado e Kiev. Riunitasi, la delegazione ha poi visitato Leningrado. Dappertutto i compagni, fra i quali si contano numerosissimi perseguitati politici antifascisti che totalizzano 150 anni di prigione scontata, sono stati accolti con grande affetto dai dirigenti del Partito e dei Soviet, dai veterani comunisti, da gruppi di operai e di giovani.*

A Leningrado, la delegazione è stata solennemente ricevuta dal presidente del Soviet della città, compagno Smirnov e ha visitato i luoghi storici della città di Lenin: l'incrociatore « Aurora », lo Smolny, il Palazzo d'Inverno, la capanna di Lenin a Razliv. A Stalingrado i compagni italiani sono stati condotti sui luoghi dove si svolse la eroica e gigantesca battaglia che stroncò le armate tedesche. Alcuni dei compagni che parteciparono ai combattimenti — fra i quali alcuni eroi dell'Unione Sovietica — hanno illustrato alla delegazione italiana i luoghi e la loro storia gloriosa. A Mosca, i compagni italiani hanno visitato l'esposizione industriale e gli appartamenti di Lenin al Cremlino, oltre a kolcos e fabbriche, partecipando a riunioni di lavoratori e ad assemblee nei club.

All'atto della partenza da Mosca, la delegazione italiana è stata salutata alla stazione Bieloruskaia dal compagno Scerbaghin e dalla compagna Parlova dell'apparato del Comitato centrale del PCUS e da un gruppo di studenti italiani dell'Università di Mosca.

Prima di partire, il compagno Buongiorno, presidente della delegazione ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La nostra delegazione era composta di vecchi militanti del Partito comunista italiano e la visita è avvenuta su invito del Comitato del PCUS. Lo scopo di tale visita si inquadra nella politica di solidarietà e di internazionalismo del Partito e dei popoli sovietici con i popoli e i lavoratori non solo del campo socialista ma anche dei paesi dell'Occidente.

« Le accoglienze affettuose e le cure che ci sono state prodigate dovunque ci siamo recati, nelle fabbriche, nei kolcos, e i contatti che abbiamo avuto con dirigenti politici, ci hanno rivelato, in maniera chiara e convincente, quanto sia alto e forte lo spirito di solidarietà con gli altri popoli che anima i dirigenti e il popolo sovietici. Dovunque, nei discorsi, abbiamo udito parole sincere e lusinghiere di amicizia verso il popolo italiano, verso la classe operaia italiana ed il suo grande Partito comunista.

« L'impressione che tutta la delegazione ha riportato nel corso del suo soggiorno in URSS si può riassumere in tre punti: 1) l'amore che tutto il popolo sovietico nutre per la pace e gli sforzi che esso fa sinceramente per mantenerla e rafforzarla.

« 2) Un'altra cosa che ci ha colpiti è l'intenso sforzo che il popolo sovietico sta compiendo per realizzare il suo piano settennale. Mosca è un grande gigantesco cantiere, alla periferia della Capitale sorgono quartieri grandi come città. Le antiche case di legno russe vanno scomparendo e sorgono nuovi palazzi moderni costruiti secondo i criteri della più stretta funzionalità. Tutto ciò non avviene soltanto a Mosca ma in tutti i luoghi che abbiamo visitato. Si sente, visitando le fabbriche, che gli operai sono impegnati per un grande obiettivo. E così anche nei kolcos, dove i contadini, muniti di mezzi sempre più moderni, lottano per aumentare la produzione, per raggiungere l'America in tutti i settori della produzione e del consumo.

« 3) La terza grande questione che ci ha colpiti in modo particolare è la esistenza di una straordinaria cultura di massa. A Mosca, a Kiev, a Stalingrado e a Leningrado abbiamo visitato musei, biblioteche, case di cultura, dovunque ci siamo mescolati a grandi folle di giovani, di donne, di operai, di contadini. Inoltre, girando per l'Unione Sovietica, nelle città così come nelle campagne, è impressionante notare i tetti delle case: vi sorgono migliaia di antenne della televisione e non solo sui grandi palazzi, ma sulle più sperdute casette di campagna. Tutto ciò dimostra che veramente la diffusione della cultura nella Unione Sovietica non è monopolio di pochi gruppi, ma è ormai una cosa di tutto il popolo ».

M. F.

SCIOPERO DELLE MOGLI IN BRASILE

RIO DE JANEIRO, 2. Tutte le aderenti alla « Unione femminile brasiliana » hanno proclamato lo sciopero dell'affetto coniugale per reclamare l'eguaglianza dei diritti con i loro mariti.

Secondo il codice civile brasiliano, infatti, soltanto il marito ha il diritto di prendere le decisioni importanti che riguardano la famiglia, eleggere il domicilio, interdire alla moglie di lavorare ed amministrare tutti i beni familiari. La moglie deve mettere a disposizione del marito tutti i suoi beni.

« Questo non può durare — ha affermato la presidentessa dell'Unione femminile, signora Do Prado —: perciò scioperiamo ».

Lo « sciopero dell'affetto coniugale » è stato proclamato con decorrenza immediata, ma ancora non si sa quale sarà la percentuale delle mogli che lo attueranno.

Scienza e tecnica

Problemi dello spazio

Studiando il cosmo studiamo noi stessi

Il contributo dei satelliti artificiali alla conoscenza dello spazio

Dalla base terrestre gli uomini si sforzano di spingere l'analisi del mondo in cui si trovano con l'unico mezzo a loro disposizione, lo studio di quanto, dalle varie zone del mondo, arriva. La luce emessa dalle stelle ne è l'esempio più noto, ma non è il solo: per di più non ci parla soltanto, come a prima vista potrebbe apparire, delle stelle che l'hanno emessa.

Certo, studiata opportunamente, essa rivela le caratteristiche proprie di queste ultime e consente di ricavare informazioni estremamente importanti — altrimenti irraggiungibili — relative alla costituzione stellare. Ma non basta, ciascuno si rende conto che, con lo studio, è possibile accorgersi di eventuali modifiche subite da essa per effetto delle caratteristiche fisiche proprie delle vastissime estensioni spaziali attraversate prima di giungere a noi. In tal modo si offre la possibilità di poter studiare anche queste ultime.

Inutile dire che un tale studio è molto complesso ed è possibile solo sulla base di un approfondito lavoro che interessa ugualmente l'aspetto sperimentale e quello teorico; basti dire che per poter individuare, nella luce proveniente da una stella, le eventuali modifiche subite attraverso notevolissime estensioni spaziali, occorre sapere quali erano le caratteristiche della luce al momento in cui ha lasciato la stella, poichè altrimenti rimane il dubbio se le peculiarità riscontrate si sono aggiunte nell'attraversare lo spazio, o se esse si trovavano già nel momento in cui la luce è stata emessa dalla stella.

Sebbene in molti casi il dubbio non sia risolvibile, in molti altri, per fortuna, si riesce a separare l'effetto spettante alla stella da quello spettante allo spazio attraversato dalla luce; si può così studiare lo stato fisico di quest'ultimo. Ci si è accorti in tal modo assai recentemente, da non più di dieci anni, che molte vaste zone spaziali hanno proprietà magnetiche, ossia hanno la caratteristica secondo la quale una sbarretta calamitata lasciata in un punto qualunque libera a se stessa, assume una orientazione ben determinata, oppure secondo cui una particella elettricamente carica, la quale attraversa tali regioni con una certa velocità, non percorrerà un cammino diritto, ma una traiettoria incurvata in una maniera particolare.

La luce delle stelle

E' stata questa una delle più importanti scoperte astronomiche degli ultimi tempi perchè ha messo gli astronomi di fronte ad una caratteristica veramente nuova, nel senso che di essa non avevano avuto prima alcun sentore. La scoperta è stata possibile quando si è studiata la luce delle stelle mediante una tecnica particolare che ha permesso di riconoscere in essa modifiche la cui origine deve risalire appunto all'esistenza del campo magnetico spaziale.

Per maggior precisione aggiungerò che la luce di alcune stelle è risultata polarizzata e tale polarizzazione è stata attribuita a minuscoli granuli di materia presenti nello spazio compreso fra la nostra base terrestre e quelle stelle, di forma allungata e tenuti orientati in una medesima direzione appunto da questi campi magnetici.

Come prima dicevamo, sulla terra non arriva solo la luce inviataci dalle stelle; arrivano anche molte particelle elementari, dette raggi cosmici, quali protoni, elettroni, nuclei di atomi pesanti. Poichè esse arrivano da ogni parte del cosmo con una intensità quasi uniforme, e poichè sono elettricamente cariche, Fermi aveva suggerito l'esistenza di vaste zone spaziali aventi proprietà magnetiche prima ancora della loro scoperta. Quando queste furono scoperte, si mostrarono di caratteristiche magnetiche un po' diverse da quelle che Fermi aveva immaginato; ma la sostanziale idea del grande scienziato italiano secondo la quale le particelle cosmiche nel loro velocissimo attraversare lo spazio seguono traiettorie incurvate a causa della presenza nello spazio di campi magnetici aventi intensità particolari è rimasta valida.

La risposta dei Lunik

Ed è rimasta valida anche un'ulteriore idea, sempre di Fermi, secondo la quale, per un meccanismo su cui non ci soffermiamo, tali particelle finiscono, col tempo, addirittura per aumentare la loro velocità, proprio in virtù del loro incontro con tali vaste regioni spaziali magnetiche.

Diciamo adesso che, essendo il magnetismo spaziale molto debole, il suo effetto può essere messo in evidenza studiando estese zone di spazio, in modo che la notevole estensione finisca per avere effetti sensibili, per esempio sulla polarizzazione della luce, sul moto delle particelle veloci, eccetera.

In questi ultimi tempi si è fatta avanti l'idea che tutto lo spazio abbia proprietà magnetiche, a parte l'intensità; si è pensato anche che la regione spaziale da noi attraversata navigando sulla Terra (regione di proporzioni vastissime naturalmente, comprendente la Terra, il Sole, tutto il sistema planetario e oltre), abbia proprietà magnetiche. E' difficile mettere in evidenza tali proprietà con osservazioni astronomiche eseguite dalla base terrestre tramite lo studio di ciò che sulla Terra arriva; per rilevarle, un metodo possibile è quello di inviare strumenti adatti in questa regione spaziale, fuori dell'influenza perturbatrice della Terra stessa.

E' appunto quanto si sta facendo mediante la tecnica dei Lunik e dei Pioneer, i quali possono allontanarsi dalla Terra addirittura per milioni di chilometri, e oggi sembra già che la loro risposta sia positiva, cioè che effettivamente lo spazio che il Sole, la nostra Terra, il sistema planetario, attraversano, abbia caratteristiche magnetiche. Ciò costituisce un contributo inestimabile alla conoscenza non soltanto dello spazio in cui ci troviamo ma, con ciò stesso, della nostra natura la quale, dalla realtà in cui viviamo, non può essere evidentemente scissa.

Studiando il cosmo studiamo noi stessi. Vederci nello spazio, dove siamo: ecco quanto ciascuno di noi deve sapere e sentire. Vederci come la scienza vuole, e sentire che ogni nuovo passo in avanti da essa compiuto, rappresenta un passo in avanti nella conoscenza del nostro ambiente e, appunto per questo, anche di ciò che noi stessi siamo.

ALBERTO MASANI

Automobilismo

Avremo presto un motore "a sole,,

Un prototipo di auto « solare ». Si vedono sul cofano i pannelli contenenti le cellule al silicio che dovrebbero produrre l'energia di carica per le batterie che azionano il veicolo

Le auto del futuro saranno azionate dall'energia generata dal sole? Anche se siamo molto lontani dalla soluzione di una serie di problemi che possano rendere economica la costruzione di un motore azionato a raggi solari, non è da escludere che i futuri automobilisti non debbano più preoccuparsi di fare il « pieno » dei serbatoi o siano costretti a protestare contro le tasse che gravano sul prezzo della benzina. Da anni, infatti, numerosi tecnici si dedicano a esperimenti per far muovere delle auto con il solo ausilio dei raggi solari.

Negli Stati Uniti la General Motors è dal 1956 che sta lavorando intorno a un modello di auto che sfruttando il calore del sole, accumula energia in apposite batterie elettriche. L'auto ha già fatto i primi passi, senza ricorrere a nessun altro ausilio al di fuori del sole. Il suo rendimento non è stato però molto felice così che i tecnici della General Motors hanno deciso di attendere un altro po' di tempo prima di lanciare ufficialmente la nuova auto rivoluzionaria. Gli unici che hanno ottenuto un certo successo in questo campo sono stati i tecnici del Central Park di New York i quali sono riusciti a far camminare per lunghi tratti, ad una velocità variabile fra i 20 e i 30 chilometri orari, una vecchia « Baker ». Sul tetto dell'auto è stato sistemato un pannello largo m. 1,22, lungo m. 1,98 e grosso un paio di centimetri, contenente circa 10.600 cellule al silicio, simili a quelle usate in astronautica per mantenere in attività i meccanismi di osservazione scientifica e di trasmissione dei satelliti artificiali, per i quali la luce solare è l'unica possibile fonte di energia. Il pannello pesa poco più di 20 chilogrammi ed è costato la bella somma di 15 mila dollari (circa 9 milioni e mezzo di lire). Il prezzo però può essere sensibilmente ridotto, portato cioè a un milione di lire, per pannelli prodotti in una certa quantità. D'altra parte bisogna considerare che le cellule hanno una durata infinita.

Il pannello fissato sul tetto della vecchia « Baker » è stato posto parallelamente alla superficie della terra. Questa soluzione presenta al sole un angolo di incidenza variabile, il che va a scapito dell'efficienza, giacchè l'optimum si ha quando l'angolo di incidenza è al massimo. A questa deficienza ha rimediato la General Motors la quale nella sua vettura (come si vede nella foto che pubblichiamo) ha ridotto la superficie dei pannelli, dando loro forma rotonda o ellittica, con relativa possibilità di orientarli continuamente in modo che l'angolo di incidenza del sole sia sempre al massimo o vicino al massimo.

Questi due esperimenti sono stati i primi grandi passi mossi sul campo dello sfruttamento dell'energia solare, ma non si possono dire gli ultimi, almeno per quanto riguarda l'automobile. Le cellule del pannello della Baker e quelle dei pannelli della General Motors, sono collegate ad un circuito elettrico che convoglia l'energia da essa prodotta ad una serie di batterie di 72 volts; queste a loro volta azionano un motore di tre cavalli che fa girare le ruote. Così come avviene in una normale automobile elettrica.

Brevi dal mondo socialista

U.R.S.S.

Un porto nell'Afganistan

L'Unione Sovietica fornirà una completa assistenza tecnica all'Afganistan per la costruzione del porto fluviale di Kysyl-Kala. Un apposito protocollo è stato firmato a Kabul conformemente all'accordo generale di cooperazione tra i due Paesi del 28 gennaio 1950. L'URSS invierà all'Afganistan gli impianti principali il cui montaggio verrà diretto da specialisti sovietici. Questi ultimi avranno pure il compito di addestrare squadre di lavoratori afgani per la costruzione del porto.

CINA

Visita dalla Danimarca

E' giunta a Pekino la signora Bodel Koch, Ministro degli Affari Ecclesiastici della Danimarca. L'invito per questa visita le era stato rivolto dal Ministro della Cultura della Repubblica Popolare Cinese, Shen Yen-ping. La signora Koch ha già avuto una serie di colloqui con numerose personalità degli ambienti politici, culturali e religiosi della capitale cinese.

U.R.S.S.

2.000 iscrizioni all'Università per stranieri

Oltre 2.000 giovani di 72 Paesi hanno già inviato la loro domanda di iscrizione alla gratuita « Università dell'Amicizia fra i popoli » che verrà aperta quest'anno a Mosca. Si tratta in prevalenza di giovani dei Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Nel primo anno accademico che inizierà in autunno verranno ammessi a questa Università 500 studenti ma entro il 1963 i posti a disposizione dei giovani stranieri saliranno a circa 4.000.

R.D.T.

Ribassi di prezzi

Per decisione del Consiglio dei Ministri sono stati ribassati di circa il 30% i prezzi delle macchine fotografiche. Il provvedimento è entrato in vigore il 30 maggio. Un'analoga riduzione dei prezzi, del 30% in media viene pure attuata per gli obiettivi, le lenti ed altri [illegible]

CECOSLOVACCHIA

Conferenza sui semiconduttori

Alla fine di agosto, su proposta del governo cecoslovacco si svolgerà a Praga un Congresso internazionale sull'applicazione dei semiconduttori nella tecnica moderna. Vi parteciperanno circa 600 specialisti di tutto il mondo. L'iniziativa è patrocinata dall'Unesco.

U.R.S.S.

« Neorealismo » in Kirghisia

Ampi dibattiti sul neo-realismo italiano si sono svolti a Frunze, capitale della Kirghisia, in occasione di una speciale Rassegna del film italiano. Tra i film proiettati figurano « I vitelloni », « La strada », « Umberto D » e « Villa Borghese ». Rassegne di questo tipo accompagnate da pubblici dibattiti verranno organizzate nelle prossime settimane anche nell'Uzbekistan, nel Tagikistan e nel Turkmenistan.

POLONIA

Libri « parlati » per ciechi

Un moderno servizio di « Libri parlati » per i ciechi, è stato inaugurato a Varsavia. Presso la Biblioteca dell'Unione polacca dei ciechi, dotata finora soltanto di libri stampati con il sistema Braille, sono state allestite alcune sale in cui i ciechi possono ascoltare con apposite cuffie la registrazione su speciali nastri magnetici di romanzi e racconti. L'iniziativa è stata accolta con la più viva soddisfazione soprattutto dai ciechi che non sanno servirsi del sistema Braille.

BULGARIA

Più specializzazione per l'agricoltura

In una serie di province si sono svolte conferenze e dibattiti sulla specializzazione nella produzione agricola dei Paesi socialisti. Come è noto questo problema figurava all'ordine del giorno della Settima Sessione della Commissione agraria presso il Consiglio di mutua assistenza economica fra i Paesi socialisti che ha avuto luogo recentemente in Bulgaria.

UNGHERIA

Diminuisce la delinquenza minorile

Negli ultimi anni viene registrata in Ungheria una lenta ma costante diminuzione della delinquenza minorile. Ciò è stato rilevato nel corso di una Assemblea dei magistrati di Budapest. Negli ultimi 12 mesi la delinquenza minorile è ulteriormente diminuita del 4% rispetto al 1954.